

1 marzo 2011  
RESOCONTO STENOGRAFICO  
Presidenza del Presidente D'Affinito

PRESIDENTE. La seduta è aperta. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge dal titolo: "Istituzione dell'Osservatorio nazionale per la biodiversità". Il relatore Moretti ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

MORETTI, relatore. Onorevoli Senatori! - Da decenni si osserva una diminuzione notevole delle diversità biologica a causa delle attività dell'uomo (inquinamento, deforestazione, ecc.). Secondo una valutazione del Programma delle Nazioni unite per l'ambiente (UNEP), fino al 24% delle specie del regno animale, tra cui alcune farfalle, diversi uccelli e mammiferi, sono sparite completamente dal territorio di alcuni paesi di Europa. Tale situazione è preoccupante. Una diversità biologica adeguata limita infatti gli effetti di taluni rischi ambientali quali il cambiamento climatico e le invasioni di parassiti. La diversità è essenziale per la redditività a lungo termine delle attività agricole ed è alla base di numerosi processi industriali e della produzione di nuovi medicinali. La conservazione e l'utilizzo della diversità biologica sono due elementi indispensabili per conseguire uno sviluppo sostenibile e per realizzare gli obiettivi di sviluppo in materia di progresso economico, salute e ambiente. Il 29 maggio 2008, nel corso della Conferenza ONU a Bonn sulla Biodiversità, sono stati presentati i primi risultati di un rapporto dell'economista Pavan Sukhdev della Deutsche Bank sull'importanza economica della biodiversità. Secondo Sukhdev, la perdita di ecosistemi causerà un calo della crescita mondiale pari al sei per cento del prodotto sociale lordo entro il 2050. La conservazione della diversità delle specie riveste, dunque, oggi un'importanza vitale. La sua perdita colpisce innanzitutto i più poveri del mondo, ma non risparmia neanche l'Italia. Le Regioni italiane sono responsabili della conservazione della diversità biologica nel loro territorio e nell'utilizzazione durevole delle loro risorse biologiche ed hanno quindi il dovere di sviluppare capacità scientifiche, tecniche ed istituzionali per ottenere le conoscenze basilari grazie alle quali programmare ed attuare opportuni provvedimenti per conservare la diversità biologica. Con il presente disegno di legge si intende istituire un osservatorio per la Biodiversità, denominato "Osservatorio nazionale per la biodiversità" per anticipare, prevenire e combattere alla fonte le cause di significativa riduzione o perdita della diversità biologica in Italia, in considerazione del valore intrinseco dei suoi valori ecologici, genetici, sociali, economici, scientifici, educativi, culturali e ricreativi.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritto a parlare il senatore Gallo. Ne ha facoltà.

GALLO. Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi in una società in cui l'egoismo dell'uomo eccede danneggiando gravemente l'ecosistema si sente la necessità di un Ente come l'Osservatorio che si occupi di tutelare le risorse genetiche animali e vegetali del territorio in particolare quelle in via d'estinzione. La tutela delle specie è di vitale importanza per mantenere l'equilibrio dell'intera catena alimentare su cui si basa tutto l'ecosistema; lo sconvolgimento dell'equilibrio alimentare si riflette negativamente non solo sulla flora e sulla fauna ma anche sull'uomo. Per salvaguardare la flora e la fauna, l'uomo deve prestare attenzione anche all'ambiente in tutti i suoi aspetti evitando attività come disboscamento e inquinamento.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Cremisi. Ne ha facoltà.

CREMISI. Signor Presidente, Signor ministro, onorevoli colleghi il senatore Gallo ha sottolineato l'importanza del disegno di legge che stiamo esaminando ai fini della tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio. Desidero ricordare che l'anno 2010 è stato dichiarato l'anno internazionale della biodiversità, e che per biodiversità s'intende l'insieme di tutte le forme viventi, geneticamente diverse, e degli ecosistemi ad esse correlati. Pertanto non deve essere trascurato l'intero ecosistema che molte volte viene posto in secondo piano dall'egoismo dell'uomo.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Trevisiol. Ne ha facoltà.

TREVISIOL. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli colleghi sono contrario al disegno di legge in esame perchè, pur ritenendo meritevole l'operato dell'Osservatorio, sostengo che la priorità in Italia non sia solo la tutela delle specie a rischio quanto invece ostacolare attività quali allevamenti di animali da pelliccia allevati ed uccisi solo per il narcisismo dell'uomo. Ciò che perseguiamo è la possibile realizzazione di due diversi punti di vista, la salvaguardia delle specie in via d'estinzione e la protezione degli animali ingiustamente sfruttati. Lo sfruttamento degli animali se non comporta un danno a livello sociale è negativo a livello morale.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore per la replica.

MORETTI, relatore. Signor Presidente ringrazio il collega senatore Cremisi per aver evidenziato la necessità di una sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla tutela anche dell'ambiente in cui vivono le specie animali e vegetali.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del governo.

MAROCCO, rappresentante del Governo. Signor Presidente, onorevoli colleghi non posso che essere favorevole a quanto espresso dal relatore Moretti e dai senatori Gallo e Cremisi. Il disegno di legge in esame ha sì lo scopo di tutelare le risorse genetiche animali e vegetali del territorio, ma soprattutto eliminare e combattere le cause che provocano la riduzione e addirittura la perdita della diversità biologica. Quest'ultimo può essere definito il punto cardine della proposta.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1.

E' approvato.

Passiamo all'esame dell'art. 2 al quale è stato presentato un emendamento che invito il presentatore, senatrice Berutto, ad illustrare. Ne ha facoltà.

BERUTTO. Presidente, onorevoli colleghi propongo di inserire all'articolo 2, comma 1 lettera "d) provvede all'individuazione delle misure di salvaguardia cui sottoporre le specie maggiormente minacciate o vulnerabili e i relativi habitat". Propongo l'inserimento di detta competenza in capo all'Osservatorio perchè ritengo che sia fondamentale la tutela dell'habitat per gli effetti che questo può avere sulle specie sia animali che vegetali determinandone l'estinzione.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'emendamento.

MORETTI, relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ringrazio la senatrice Berutto per l'emendamento proposto al quale mi dichiaro favorevole.

MAROCCO, rappresentante del Governo. Signor Presidente, onorevoli colleghi esprimo parere favorevole all'emendamento presentato dalla Senatrice Berutto, poiché ritengo che la tutela dell'habitat, e non solo quello delle specie maggiormente vulnerabili, sia da porre in cima alla "scala" delle priorità quando si tratta di attuare misure dirette alla tutela della biodiversità.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.1

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 2 nel testo emendato.

E' approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 3 al quale è stato presentato un emendamento che invito il presentatore, senatrice Tiberino, ad illustrare. Ne ha facoltà.

TIBERINO. Propongo di sostituire l'intero articolo 3 con il seguente "Il materiale genetico raccolto dall'Osservatorio potrà essere liberamente utilizzato da persone, enti

od associazioni, che svolgano attività di studio e/o ricerca in materie biologiche”.  
Propongo il suddetto emendamento in quanto ritengo che sia illogica la richiesta dell'autorizzazione al Consiglio di amministrazione, in quanto il materiale raccolto non deve rimanere segreto o messo a disposizione di pochi eletti, ma anzi debba avere la più ampia diffusione affinché l'opera dell'Osservatorio sia proficua. Inoltre si dovrebbero incentivare le attività didattico – divulgative del materiale raccolto riconoscendo all'Osservatorio il ruolo di promotore.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del governo a pronunciarsi sull'emendamento.

MORETTI, relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ringrazio la senatrice Tiberino per l'emendamento proposto al quale mi dichiaro favorevole.

MAROCCO, rappresentante del Governo. Signor Presidente, onorevoli colleghi non posso che essere favorevole a quanto espresso dalla senatrice Tiberino. A tutto il materiale raccolto all'Osservatorio dovrà essere data la più ampia diffusione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.1

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 3 nel testo emendato.

E' approvato

Passiamo all'esame dell'articolo 4 al quale è stato presentato un emendamento che invito il presentatore, senatrice Carriere, ad illustrare. Ne ha facoltà.

CARRIERE. Presidente, onorevoli colleghi propongo nell'articolo 4 comma 1 di sostituire le parole “annuale” con “semestrale”. Propongo questo emendamento poiché una relazione semestrale permetterebbe un migliore monitoraggio dell'attività dell'Osservatorio stesso.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del governo a pronunciarsi sull'emendamento.

MORETTI, relatore. Presidente, onorevoli colleghi, mi dichiaro contrario all'emendamento proposto dalla senatrice Carriere poiché mi pare introduca elementi che non agevolano un migliore monitoraggio dell'attività dell'osservatorio, per far questo potrebbe essere necessaria una relazione addirittura trimestrale, ma lo scopo della relazione è quello informare. Il consiglio di amministrazione mensilmente dovrà redigere una relazione sull'attività svolta, ma detto documento avrà soltanto la funzione di documentazione interna.

MAROCCO, rappresentante del Governo. Condivido le perplessità espresse dal relatore Moretti. Aggiungo che non è chiaro per quali ragioni il Parlamento debba essere informato con una frequenza maggiore di quella annuale. Esprimo, perciò, parere contrario all'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1  
Non è approvato.  
Metto ai voti l'articolo 4.  
E' approvato

Passiamo all'esame dell'articolo 5 al quale è stato presentato un emendamento che invito il presentatore, senatore Piscitelli, ad illustrare. Ne ha facoltà.

PISCITELLI. Propongo di aggiungere il seguente secondo comma all'articolo 5: "L'Osservatorio può accettare donazione provenienti da privati". Tale tipo di finanziamento comporterebbe un minor aggravio sul bilancio statale e maggiori risorse per l'Osservatorio.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del governo a pronunciarsi sull'emendamento.

MORETTI, relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ringrazio il senatore Piscitelli per l'emendamento proposto al quale mi dichiaro favorevole.

MAROCCO, rappresentante del Governo. Qualsiasi proposta volta a ridurre gli aggravii a carico dello Stato non può che trovarmi assolutamente favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.1  
E' approvato.  
Metto ai voti l'articolo 5 nel testo emendato.  
E' approvato

Passiamo alla votazione finale.

CORSARO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORSARO. Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, voglio ricordare il discorso della Ministro Prestigiaco come tenuto in occasione della Conferenza Nazionale sulla biodiversità la quale ha dichiarato " Difendere la biodiversità significa preservare

quel equilibrio di risorse, flora, fauna, foreste e deserti, oceani e ghiacciai, pianure e montagne, fiumi, laghi e paludi all'interno del quale ha potuto svilupparsi la nostra civiltà. Significa in primo luogo difendere l'uomo. Se scompare una specie animale o vegetale in Italia, se una zona umida viene compromessa, se un fiume viene distrutto dall'inquinamento, significa che si perde un pezzo di quel puzzle al centro del quale ci siamo noi". Concordo con le parole della collega e credo che tutela delle risorse genetiche animali e vegetali e del loro habitat non può lasciarci indifferenti. Pertanto io ed il mio gruppo voteremo a favore del disegno di legge.

FERRERO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRERO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, seppure condivida alcuni dei pensieri esposti in quest'Aula ritengo che l'istituzione dell'Osservatorio non sia la strada giusta da percorrere. Sono convinta che sia più opportuno che il Parlamento elabori una legge quadro al fine di coinvolgere le Regioni e gli enti locali come co-protagonisti essenziali di questo percorso. Una legge non sarà, da sola, esaustiva della nostra sfida per l'ambiente. La battaglia che tutti dobbiamo vincere è far diventare la tutela della biodiversità un valore comune, un impegno sociale diffuso, un dovere etico. Per questo sarà decisivo il ruolo delle Istituzioni, della scuola, dei rappresentanti della cultura e della ricerca. Per questi motivi io ed il mio gruppo voteremo contro l'istituzione dell'Osservatorio sulla biodiversità.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge emendato.

Il Senato approva il disegno di legge n. 1 "Istituzione dell'Osservatorio nazionale per la biodiversità". Colleghi vi ringrazio della collaborazione. La seduta è tolta.